

Ultima edizione | [Archivio giornali](#) | [Archivio tematico](#) | [Archivio video](#)[Iscriviti](#) | N. 6 - 5 giu 2019  
ISSN 2037-4801


# ALMANACCO della SCIENZA

Mensile a cura dell'Ufficio Stampa del Consiglio Nazionale delle Ricerche

[Prima pagina](#) | [Editoriale](#) | [Focus](#) | [L'altra ricerca](#) | [Faccia a faccia](#) | [Recensioni](#) | [Video del mese](#)

## Recensioni

### In questo numero

- [Il disastro di Chernobyl in una serie tv](#)
- [Delenda Carthago](#)
- [Batteri e virus, una guerra. Contro la paura](#)
- [Il libro e la sua storia](#)
- [La potenza dal sacro alla tecnica](#)
- [Come cambia il museo](#)
- [Il mondo della ricerca e dell'innovazione secondo Apre](#)
- ['Il professore e il pazzo': un incontro allo specchio](#)
- [Sofferenza, il catalogo è questo](#)
- [Che risate, se Robin soffre di Alzheimer](#)

### Saggi

## Il libro e la sua storia

Nell'era delle comunicazioni connesse e delle interazioni digitali, il libro cartaceo continua a esercitare una funzione divulgativa in buona parte immutata. Più volte sul passo di essere relegato nella categoria degli "oggetti smarriti", il libro è il risultato di un lungo percorso culturale, tecnico, economico, sociale, politico, alimentato dalla mai sopita necessità di rendere il sapere portatile e riproducibile. Il libro ha reso la conoscenza aperta e accessibile, ancor prima dell'invenzione dei caratteri mobili di stampa.

Due recenti saggi mettono in rilievo il lungo processo di innovazione cui il libro è stato sottoposto nel corso della storia. La ponderosa ricerca di Frédéric Barbier, dal titolo 'Storia del libro in Occidente' (Edizioni Dedalo), offre un'accurata disamina che si dipana dall'antichità egizia e babilonese fino all'era multimediale, dall'abilità dei copisti nel Medioevo alla nascita dei tascabili al tempo della società di massa, passando per la rivoluzione compiuta da Gutenberg.

Nella seconda metà del Quattrocento: "L'invenzione di Gutenberg dinamizza un'evoluzione di lunga data e ne inaugura un'altra. Inizialmente, essa non sconvolge le abitudini e le pratiche della lettura e del lavoro intellettuale, giacché i primi libri a stampa ricalcano la forma materiale dei manoscritti". La galassia Gutenberg impatta profondamente sulle forme, sui contenuti, sulle pratiche della conoscenza nel primo Cinquecento con i cosiddetti "libri nuovi" introducono innovazioni rilevanti nei centri di potere civili, religiosi ed economici. La nascita in mezza Europa delle prime librerie e delle fiere librerie nel corso del Seicento segna l'apparizione di un'opinione pubblica moderna, agevolata dalla comparsa delle prime gazzette.

Da quel momento il libro assume una funzione culturale e divulgativa preminente, sia nell'epoca dell'ancien régime, sia al tempo degli Stati nazione, sia con l'avvento della stampa industriale che dà forma alle nostre librerie, anche online. "Il trionfo dell'informatica e della digitalizzazione modifica gli equilibri di tutto il sistema dei media e non solo del libro stampato. [...] Pertanto, piuttosto che provocare la "fine del libro" i nuovi media, in maniera più globale, determinano un radicale riequilibrio dell'intero settore della comunicazione".

Dal canto suo Hans Tuzzi, in 'Libro antico libro moderno' (Carocci), descrive le componenti fisiche e strutturali del libro: titolo, numero di pagina, punteggiatura, impaginazione, legatura. Tuzzi si propone di descrivere genesi e sviluppo del testo tipografico, colto nella sua dimensione artigianale, sullo sfondo della progressiva affermazione dei formati tascabile e digitale. Al genio di Gutenberg si ribadisce il merito di aver reso il libro un medium codificabile, riproducibile ed economico, dando avvio alla rivoluzione tipografica ancora oggi parte integrante della nostra quotidianità: "L'invenzione di Gutenberg è insieme semplice e geniale: egli riuscì a vedere il libro come insieme di elementi assemblati, e comprese che le componenti fondamentali di un libro potevano essere utilmente scomposte sino a giungere a due rispettivi nuclei: il foglio da stampare, da un lato; le singole lettere dell'alfabeto, dall'altro".

Il lavoro di Tuzzi focalizza anche la tecnica dell'evoluzione della stampa, analizzando le componenti strutturali del libro: il colophon, la marca tipografica, il frontespizio, la miniatura, l'indice, il sommario. Interessante la sezione dedicata alle tecniche di illustrazione: in primo piano le incisioni in rilievo e in cavo, la litografia, l'arte della legatura. Chiude il volume il capitolo dedicato ai cataloghi editoriali e alle compilazioni bibliografiche, nel segno del rapporto tra innovazione e tradizione.

**Andrea Lombardinio**



**titolo:** Storia del libro in Occidente  
**categoria:** Saggi  
**autore/i:** Barbier Frédéric  
**editore:** Dedalo  
**pagine:** 512  
**prezzo:** € 33.00

**titolo:** Libro antico libro moderno

### Altre Recensioni

<a href="#">Stephen Hawking? Lo riconosco ma non so chi sia</a>	n°5 - 2019
<a href="#">Porco, maiale!</a>	n°5 - 2019
<a href="#">Medicina rigenerativa, prospettive e rischi</a>	n°5 - 2019
<a href="#">Il metodo scientifico e il teismo</a>	n°5 - 2019
<a href="#">Ferrarotti, la poesia come inizio e fine della conoscenza</a>	n°5 - 2019
<a href="#">Difficile predire, soprattutto il futuro</a>	n°5 - 2019

### Archivio Tematico

Salute
Informatica
Cultura
Tecnologia
Agroalimentare
Socio-economico
Ambiente
<a href="#">apri archivio</a>



Ambiente si laurea

